

REINVENTING EDUCATION

second international conference

CALL FOR PANELS REINVENTING EDUCATION

The 2nd INTERNATIONAL CONFERENCE of the journal Scuola Democratica will be hosted online from June 3 through 4, 2021, by Scuola Democratica and il Mulino.

The Conference stands as an opportunity to present and discuss empirical and theoretical works from a variety of disciplines and fields devoted to the needs and prospects of Reinventing Education. The challenges posed by the contemporary world have long required a rethinking of educational concepts, policies and practices. The question about education 'for what' as well as 'how' and 'for whom' has become unavoidable and yet it largely remained elusive due to a tenacious attachment to the ideas and routines of the past which are now far off the radical transformations required of educational systems. Scenarios, reflections and practices fostering the possibility of change towards the reinvention of the educational field as a driver of more general and global changes are centerstage topics at the Conference and will have a multidisciplinary approach from experts from different disciplinary communities, including: sociology, pedagogy, psychology, economics, architecture, political science, etc.

WE INVITE YOU TO SUBMIT A PANEL PROPOSAL FOR THE FOLLOWING CONFERENCE STREAM

L. REINVENTING YOUTH IN THE FUTURE AND THE FUTURE OF EDUCATION

Stream convenors: Dan Woodman, Howard Williamson, Fausta Scardigno, Maurizio Merico, Luca Salmieri (*corresponding convenor*: luca.salmieri@uniroma1.it). Giuliana Mandich

Keywords: youth, transitions, formal, informal and non-formal education, new educational and learning environments

Today, young people all over the world face unique challenges in a constantly evolving global environment, where the urgency of the climate crisis in the midst of the coronavirus pandemic call for societal radical shifts while populism, unemployment, artificial intelligence, remote education and communication are affecting the ordinary daily life as we knew it.

Some analysts fear the pandemic will spur a new kind of backlash against the very basis of global society, from migration to cooperation and interdependence, while others worry about younger generations' abilities to overcome mass unemployment and economic vulnerability. Economic, political and environmental crisis are now fully part of the youth horizon: how are formal, informal and non-formal education going to support young people in moving forward positively and purposefully in their lives while simultaneously ensuring space for their autonomy, decision-making and voice?

Such general question contains intersected and multiple issues and applies across contexts as diverse as the role and relevance of democracy as educational content, the changing landscape of non-formal learning/education, the forging of future visions on politics, digital technologies and the media, youth educational transitions, youth experiences at work, the relation between consumerism and environmentalism, the widening of opportunities and constraints stemming out from cooperative learning and digital exchange tools.

REINVENTING EDUCATION

second international conference

Social research and youth studies are producing a wide range of analyses on these relevant issues, with the (re) emergence of broader theories and empirical inquiries directed towards the recognition and validation of non-formal education, the promotion of youth participation, and the deeper rethinking of youth policies.

Under the large umbrella of a Conference Stream dedicated to new generations, transitions and the future of education, we welcome a broad, multidisciplinary, and internationally set of Panels focusing on a variegated platform of topics on youth studies theories; critical analysis of relevant societal debates surrounding youth in and out education; in and out the labour market; youth transitions throughout and across cultures, statuses, roles, responsibilities and institutions; the impact of the various initiatives to promote and enhance youth participation; the role of youth organisations; the strengths and weaknesses of youth policies at both a national and supranational level.

A special appreciation is for panel proposals dealing with intragenerational and intergenerational inequalities. Traditional inequalities are associated with sources of horizontal stratification and with the fragmentation of students' experiences according to the different educational tracks and careers. Additionally, new forms of inequality are emerging as specific outcomes of different capabilities of mobility, dynamism and uses of technologies, while old forms are persisting in literacies, social competences, cultural attitudes, and family as well as class origins. How digital technologies shape youth experiences: and how different institutions, cultures and structures generate a diversity of experiences of what it means to be young are also key factors in influencing the roles education plays in shaping present and future lives of new generations. These multidimensional topics of investigation seem remarkably appealing since they offer a chance for bridging and integrating the sociology of youth with the sociology of education, as well as youth studies and cultural studies. We therefore encourage innovative research and submissions grounded in youth and youth-led research and centred on the views and experiences of young people.

Oggi, i giovani in tutto il mondo, si trovano ad affrontare sfide uniche in un ambiente globale in continua evoluzione, dove l'urgenza della crisi climatica nel mezzo della pandemia di coronavirus richiede cambiamenti radicali mentre populismo, disoccupazione, intelligenza artificiale, istruzione a distanza e comunicazione frammentata influenzano la vita quotidiana rendendola completamente diversa rispetto a come l'abbiamo conosciuta fino a poco tempo fa.

Alcuni analisti temono che la pandemia produca un vero e proprio contraccolpo delle basi stesse della società globale, dalla migrazione alla cooperazione e all'interdipendenza, mentre altri esperti si preoccupano delle capacità delle generazioni più giovani di superare la disoccupazione di massa, le crescenti disuguaglianze e le diverse forme di vulnerabilità sociale. La crisi economica, politica e ambientale fanno ormai parte a pieno titolo dell'orizzonte giovanile: in quali modi l'istruzione formale, informale e non formale riusciranno a sostenere positivamente e in modo mirato i passaggi fondamentali della vita delle nuove generazioni, garantendo al contempo spazi adeguati alla loro sete di autonomia, creatività e voce in capitolo?

Tale interrogativo di ordine generale reca con sé questioni intersecate e multiple e si applica a contesti diversi come ad esempio il ruolo e la rilevanza della democrazia come contenuto educativo; il panorama mutevole dell'apprendimento e dell'istruzione non formale; la creazione di visioni future sulla politica, le tecnologie digitali e i media; le transizioni educative giovanili; le esperienze al lavoro e con il lavoro; il volontariato, l'impegno civile e la diffusione della varie forme di cultura; le relazioni tra consumismo e ambientalismo; l'ampliamento delle opportunità ma anche dei vincoli derivanti dall'apprendimento cooperativo e dagli strumenti digitali di scambio, comunicazione e apprendimento.

La ricerca sociale e gli studi sui giovani stanno producendo un'ampia gamma di analisi su questi temi rilevanti, con il (ri)emergere di teorie più ampie e indagini empiriche dirette al riconoscimento e alla convalida dell'educazione non formale; alla promozione della

CALL FOR PANELS

REINVENTING EDUCATION

second international conference

partecipazione giovanile e ad un più profondo ripensamento delle politiche giovanili in vari campi della vita sociale.

Sotto il grande ombrello di un Conference Stream dedicato alle nuove generazioni, alle transizioni e al futuro dell'istruzione, accogliamo con favore proposte di Panel che rientrano in una piattaforma variegata, multidisciplinare e internazionale di argomenti sulle teorie e gli studi sui giovani e la condizione giovanile; di analisi critiche dei dibattiti sociali sui giovani dentro e fuori l'istruzione e dentro e fuori il mercato del lavoro; di ricerche e discussioni sulle transizioni giovanili in tutte le culture, gli status, i ruoli, le responsabilità e le istituzioni; di valutazioni degli impatti delle varie iniziative per promuovere e rafforzare la partecipazione dei giovani; di analisi del ruolo delle organizzazioni giovanili nelle sfere della cultura, dell'arte, del lavoro, della tecnologia e della politica; di ricerche che consentano di identificare i punti di forza e di debolezza delle politiche giovanili, sia a livello nazionale che sovranazionale.

Saranno particolarmente attrezzate proposte di panel che trattino le disuguaglianze intragenerazionali e intergenerazionali così come le proposte che intrecciano le disuguaglianze tradizionali alla frammentazione delle esperienze degli studenti secondo i diversi percorsi educativi. Inoltre, nuove forme di disuguaglianza stanno emergendo come risultati specifici di diverse capabilities dei giovani nella mobilità, nel dinamismo digitale e nell'uso delle tecnologie at large, mentre le vecchie forme persistono nelle alfabetizzazioni, nelle competenze sociali, negli atteggiamenti culturali e nelle origini sia familiari che di classe. In che modo le tecnologie digitali modellano le esperienze dei giovani e come le diverse istituzioni, culture e strutture sociali generano una diversità di esperienze di ciò che significa essere giovani sono altresì oggetti chiave per una nuova epistemologia del ruolo che l'educazione gioca nel plasmare la vita presente e futura delle nuove generazioni.

Tali temi multidimensionali di indagine sembrano notevolmente allettanti poiché offrono un'opportunità di collegare e integrare la sociologia dei giovani con la sociologia dell'educazione, nonché gli Youth Studies con gli studi culturali. Incoraggiamo quindi le idee e le proposte innovative fondate sui giovani e sulla ricerca condotta dai giovani e incentrate sui punti di vista e sulle esperienze dei giovani.

PANELS SUBMISSION

HOW TO SUBMIT

Panel proposals should be submitted by **January 24, 2021** (check the [Dates and deadlines](#) of the Conference) through the [online procedure](#).

When submitting your proposal, you will be asked:

- the number* of convenors;
- the title of your panel proposal (max 20 words in UPPERCASE);
- five keywords;
- a text (max 600 words) describing issues, topics and contents of your proposal**.

HOW IT WORKS

- Once your Panel is accepted, you will circulate it in order to collect and select abstracts via a Call for abstracts that the Organizing Committee of the Conference will help you to draft;
- Your Panel will host 5 to 7 online presentations for a 2h total duration of the Panel session (each presentation will last 20min circa);
- You will convene the Panel session;
- As a Convenor, you will be included as a co-editor of the volume of the Proceedings of the Conference. The abstracts of the Panel session that you will organize will be included in such volume;
- As a Convenor, you will have the opportunity to submit a paper too.

REINVENTING EDUCATION

second international conference

* You can co-submit a Panel in cooperation with other Convenors. However, we strongly recommend a 2 Convenors' Panel as the best choice. ** Please include no more than 3/4 references in your text. Also, please make sure that the themes of the stream you have chosen are evident in your panel proposal.

CALL FOR PANELS